

Esercitazioni in Valle Antrona per i droni del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza

Pubblicato: Giovedì 25 Novembre 2021



Si è svolta sabato scorso in alta **valle Antrona** in località **Cheggio** un'importante esercitazione organizzata dalla stazione di Villadossola del Soccorso Alpino, che ha visto coinvolti i volontari dell'intera delegazione oltre al **Soccorso Alpino della GDF**.

L'esercitazione di ricerca e recupero si è svolta ipotizzando tre scenari in cui si erano perse delle persone. Persone che una volta trovate andavano trattate a livello sanitario ed evacuate con tecniche alpinistiche e di soccorso organizzato.

Nelle aree veniva prioritariamente inviato un'unità da ricerca in superficie (UCRS), seguita poi dai volontari che verificavano l'intera zona di ricerca assegnata. Nel contempo veniva attivata anche l'unità di Piloti SAPR per un sorvolo di ricerca che anticipava l'arrivo delle squadre sul posto.

Tutto ciò coordinato da tecnici di ricerca ubicati in prossimità delle zone di lavoro a bordo della **Base Logistica Mobile** in dotazione alla 10° delegazione Valdossola e donata dalla Fondazione – La Stampa – Specchio dei Tempi

Le attività svolte che vedevano 4 piloti SAPR (2 CNSAS e 2 SAGF) con ben 4 droni hanno dimostrato come tale tecnologia possa essere velocemente risolutiva per la ricerca ed il soccorso di persone disperse.

In particolare, questa è stata la prima esercitazione in cui si è potuto provare il drone Matrice RTK 300 recentemente acquistato dalla Provincia del VCO e dato in comodato d'uso al Soccorso Alpino (l'accordo prevede che il drone possa essere utilizzato anche per rilievi su criticità territoriali (frane, esondazioni) o per il censimento della fauna (lupi, cinghiali).

Il drone è dotato di tutte le moderne tecnologie ed oltre ad avere una telecamera ad altissima risoluzione è dotato anche di telecamera termica.

Ed è stato proprio l'uso della telecamera termica che ci ha permesso di individuare in meno di 10min uno dei dispersi, individuazione che risultava difficoltosa con la telecamera normale.

Il soccorso alpino (civile e militare) è da sempre attento agli aggiornamenti della tecnologia al fine di migliorare le tecniche SAR (soccorso e ricerca), non dimenticando che, là dove la tecnologia non può venirci in aiuto (per condizioni meteo avverse ad esempio), la risorsa principale restano i volontari, che per questo motivo non smettono mai di addestrarsi, pronti ad intervenire praticamente con qualsiasi condizione meteo h24/365.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it